

# Nuova «stalla a duplice uso» del FiBL

La scienza e la quotidianità rurale si incontrano a Frick. Con la moderna stalla a stabulazione libera i ricercatori acquisiscono conoscenze pratiche su benessere degli animali e sostenibilità.

Curiosa osserva il robot che rimuove il letame girando per la stalla, muove lentamente alcuni passi verso la mangiatoia, affonda la testa nel soffice fieno e inizia a masticare. Con i suoi quasi vent'anni la mucca «Berge» è la più anziana della stalla e ha già alle spalle diversi traslochi. Ora dà un ottimo esempio e con il suo fare rilassato e sicuro di sé funge da modello per la piccola mandria nel nuovo ambiente.

La stalla appena ultimata destinata alla ricerca presso il FiBL a Frick nel Canton Argovia serve per così dire da «stalla a duplice uso». La stalla a stabulazione libera per vacche con le corna dovrà permettere alla famiglia affittuaria Hofstetter una quotidianità lavorativa senza intoppi e nel contempo dovrà fornire dati importanti per la ricerca bio. «Il tema centrale è la gestione sostenibile delle risorse foraggere», spiega Florian Leiber, responsabile del dipartimento di scienze animali presso il FiBL. «In particolare vorremmo acquisire maggiori conoscenze concrete su come possa essere garantita l'efficienza delle sostanze nutritive con un'elevata percentuale di foraggio grezzo.» I ricercatori ottengono informazioni per ogni singola vacca attraverso sensori di ruminazione che gli animali portano al collo per misurare i minuti di assimilazione di foraggio e di ruminazione. Il nuovo robot di mungitura permette di regolare individualmente il mangime per attirare le vacche.

Il robot inoltre misura il numero di cellule del latte e il peso dell'animale dopo la mungitura. La stalla offre la possibilità di suddividere la mandria in diversi gruppi. Sono previsti in particolare progetti di ricerca con vitelli e piccoli ruminanti nel campo della salute degli animali, per esempio l'effetto sugli animali di diverse erbe contenute nel foraggio.

## Benessere degli animali e regionalità al centro

Florian Leiber racconta della pianificazione pluriennale e delle innumerevoli riflessioni confluite nella costruzione della stalla. Il desiderio di tutte le parti coinvolte era una stalla che fungesse da modello per il benessere degli animali. Ne è risultata una stalla aperta verso sudovest con reti di protezione dal vento regolabili come pareti laterali, nella quale gli animali dispongono di sufficiente spazio per evitarsi. Con un numero massimo di 30 vacche ogni animale dispone di 21 metri quadri, circa il doppio di quanto prescrivono le direttive Bio Suisse. Anche gli animali di rango inferiore devono avere libero accesso alla mangiatoia e potersi riposare tranquillamente. «I nostri box di riposo e la superficie aperta provvista di lettiera profonda sono proposte confortevoli che le mucche apprezzano e utilizzano volentieri», commenta Thomas McAlavey. Il biocontadino diplomato coordina i progetti di ricerca presso l'azienda del FiBL.

Oltre al benessere degli animali sono stati argomenti importanti per la costruzione della stalla anche la regionalità e l'ecocompatibilità. Il legno proviene dalla Svizzera e il FiBL per la costruzione ha scelto ditte nelle vicinanze. «Il robot di mungitura proviene dai Paesi Bassi ed è l'elemento che ha percorso il tragitto più lungo», aggiunge Thomas McAlavey. Il robot per il letame spinge regolarmente le feci e le urine nei fori del



Aperta, ampia, luminosa: la stalla del FiBL unisce l'agricoltura Demeter e la ricerca su piccoli e grandi ruminanti. Foto: Thomas Alföldi, FiBL

pavimento. Ciò riduce al minimo le emissioni di ammoniaca e previene le malattie degli unghioni come Mortellaro. La struttura profilata in gomma del pavimento perforato «Meadow Floor» facilita il lavoro del robot. Il rivestimento trasmette alle vacche «la sensazione di essere al pascolo» e offre una sufficiente usura degli zoccoli e sicurezza antidrucciolo. Per l'area attorno alla stalla, al calcestruzzo è stato preferito un terreno marnoso, una miscela naturale di argilla, calcare e sabbia.

Anche nel caseificio la sostenibilità è prioritaria. «Scaldiamo la caldaia a vapore con legna da ardere», spiega il contadino Gerhard Hofstetter. Il latte viene trasformato direttamente nel caseificio aziendale. La famiglia Hofstetter fornisce la maggior parte del formaggio al caseificio Bachtel nell'Oberland zurighese, diversi latticini sono venduti nel negozio dell'azienda.

### Moderna azienda Demeter

Gerhard e Anna Hofstetter gestiscono l'azienda del FiBL secondo il metodo biodinamico. Nell'aprile 2020 con i quattro figli si sono trasferiti dalla Bassa Engadina a Frick. Apprezzano i frequenti contatti con ricercatori e visitatori. La passione per l'allevamento di bovini dei gestori è palpabile: «Per noi gli animali fanno parte della famiglia», racconta Gerhard Hofstetter. «Siamo felici della grande opportunità di poter porre al centro il benessere degli animali in questa azienda.»

Azienda biodinamica e robot di mungitura – è compatibile? Pur essendo stati inizialmente critici nei confronti dell'impianto altamente tecnologico, gli Hofstetter ora ne vedono anche gli aspetti positivi. Le loro vacche accettano senza problemi l'insolito robot. «Per noi è un grande vantaggio mungere attualmente solo cinque vacche», osserva il contadino, «ciò ci permette di abituare la mandria al robot di mungitura in modo graduale.» La mandria, costituita da 15 vacche delle razze pezzata rossa svizzera e Simmental, sono giunte nella stalla appena ultimata direttamente dall'alpeggio. Il passaggio è avvenuto senza problemi. Gli animali si sono abituati molto

rapidamente alle condizioni mutate e si rallegrano ora delle comodità e della libertà di movimento nella nuova «stalla nelle terre basse».

La stalla è stata inaugurata a fine ottobre – a causa della pandemia con una visita virtuale anziché con un evento pubblico (filmato vedi box informativo). È tuttora incerto se si potrà tenere la festa in un secondo momento. Certamente la vacca «Berge» non avrebbe nulla in contrario a una festa nella primavera 2021: per i suoi vent'anni infatti spera di ricevere tante coccole e qualche succosa mela. *Aline Lüscher*



#### Azienda FiBL «Zur Linde», Frick AG

Gestione: biodinamica

Forza lavoro: coppia di gestori, 2 collaboratori a tempo parziale, 1 apprendista

Patrimonio zootecnico: 15 vacche da latte (previsto aumento a 30) con progenie, toro, 10 pecore, 30 galline e 2 asini

Superficie utile: 32 ha, di cui 20,1 ha prati, 5,5 ha campicoltura e 6,4 ha superficie per la promozione della biodiversità

Specialità: caseificio aziendale

 [www.bioaktuell.ch](http://www.bioaktuell.ch) > Filme >

«Rundgang durch den neuen FiBL Stall» (D)



Le vacche apprezzano la comoda lettiera profonda.



La famiglia di gestori (da sin.): Gerhard, Anna, Mias, Liora e Sebastian.